



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Coordinamento MINISTERO GIUSTIZIA

Via Arenula, 69/70 - 00186 Roma - tel. 0668852036 - tel/fax 066869555

www.giustizia.uilpa.it - giustizia@uilpa.it

31 marzo – 1 Aprile 2017

ASSEMBLEA DEI QUADRI UILPA

Coordinamento Nazionale Ministero della Giustizia

Hotel Mediterranea – Salerno

Relazione del Coordinatore Generale

Amoroso Domenico

Carissime colleghe, carissimi colleghi
a Voi tutti un cordiale saluto di benvenuto ed un sentito ringraziamento per la Vostra partecipazione ai lavori di questa Assemblea dei Quadri.

Ringrazio il Segretario Generale UILPA, Nicola Turco, ed il Segretario Nazionale UILPA con delega alla Giustizia, Sandro Colombi, che ancora una volta con la loro presenza testimoniano la particolare vicinanza della Categoria al nostro Coordinamento, non dimenticando che il nostro caro Nicola è della Giustizia!

Saluto l'amico Pino Sconza, Segretario Organizzativo della UILPA Polizia Penitenziaria, presente tra noi.

Ringrazio il Segretario Generale Territoriale della UILPA Salerno, Carlo Sorrentino, per l'ospitalità e la vicinanza al Coordinamento, di cui pure è componente.

Ancora un saluto ed un ringraziamento agli amici componenti la Segreteria: Iole Attisani, Marianna De Martino, Patrizia Foti, Marcello Ferrante, Riccardo Zagaria, Luigi Porrino e Luigi Montesanto, che tutti insieme, con abnegazione, sacrificio e professionalità mi supportano nel gravoso lavoro di risoluzione delle problematiche che affliggono tutto il personale della Giustizia, unitamente agli altri compiti di rappresentanza e gestione delle iniziative del Coordinamento Nazionale.

Noi tutti, Quadri della UILPA Giustizia, oggi qui presenti, rappresentiamo il personale di tutti i profili e settori della Giustizia, in un momento, purtroppo non felice e particolare, di forte malessere, tanto da determinare tra i lavoratori una disaffezione verso il mondo sindacale, con la conseguente creazione di "Movimenti" spontanei, preoccupanti perché generati da un sentimento di protesta fine a se stessa, senza un'idea di

miglioramento delle condizioni del personale ed un fine chiaro e perseguibile.

Da troppo tempo la Politica ha scaricato sui Dipendenti Pubblici la sua incapacità di far fronte ai bisogni dei Cittadini e grazie all'enorme capacità dei mass media di condizionare l'opinione pubblica si è passati da bamboccioni a fannulloni ed ora a furbetti del cartellino. La UIL ha detto basta a questo stato di cose, ha richiamato la politica alle sue responsabilità e, a partire dal nostro Segretario Generale Barbagallo passando per la famosa intervista di Nicola a RAI UNO sulle risorse necessarie, ha dichiarato prioritario che in questo paese si rinnovi il contratto di lavoro dei Pubblici Dipendenti fermo da 8 anni nonostante la sentenza della Corte Costituzionale. Grazie alla UIL lo scorso novembre si è firmato un accordo programmatico con il governo che, oltre a fissare le risorse economiche per il rinnovo (85 euro procapite medie dal 2016), riporta la contrattazione alla sua centralità naturale affossando la famigerata Brunetta.

E consentitemi di dire ad alta voce che forse sarebbe il momento per noi di essere più visibili, forse dovremmo trovare un modo più efficace per spiegare ai Cittadini quanto è prezioso l'operato serio e professionale del Dipendente Pubblico. Venissero nei Tribunali e nelle aule di udienza a vedere come operano i Dipendenti della Giustizia, con carichi di lavoro eccessivi e orari di udienze interminabili, tanto da provocare sotto il profilo della sicurezza personale l'ormai cronicizzato stress da lavoro correlato oltre che alle pessime condizioni igienico-sanitarie, da terzo mondo, in cui sono costretti a lavorare; altro che mutandaro di Sanremo! La stragrande maggioranza dei Dipendenti Pubblici tiene in piedi i servizi di questo Paese (Giustizia, Sicurezza,

Sanità, Istruzione...) ed è malpagato, ormai anziano e poco formato. Che si ripartisse dal rinnovo contrattuale per ridare la DIGNITA' che hanno provato a toglierci, perché noi faremo di tutto per riprendercela, con tutte le iniziative di contrasto e denuncia che non abbiamo avuto paura a fare in ogni momento e tutte le volte che abbiamo ritenuto fosse compiuta un'ingiustizia sociale.

Anche all'interno della nostra Amministrazione esiste questo stato di cose e quindi, lo dico con fermezza, non abbiamo avuto paura ad *“alzare la voce”* verso un'Amministrazione che sta riformando e riorganizzando la Giustizia senza un leale, libero, corretto e democratico confronto con i Rappresentanti dei lavoratori e senza investire risorse.

Riforma e Riorganizzazione della Giustizia che il Ministro Orlando ci illustrò nel luglio 2014 nei famosi 12 punti di cui il 12° ci riguardava molto da vicino, quella famosa *“RIQUALIFICAZIONE” che rimane ancora oggi l'eterna incompiuta.*

In quella occasione il Ministro si dimostrò molto sensibile alle problematiche dei suoi amministrati e prospettò come soluzione tre percorsi che avrebbero dovuto camminare simultaneamente:

- **Riqualificazione del personale**
- **Mobilità dall'esterno**
- **Concorsi.**

Riqualificazione da realizzarsi con due interventi:

1. **Normativo:** per il passaggio di personale da un'area all'altra.

2. **Contrattuale**: per la Riqualificazione di tutto il restante personale, con Revisione dell'Ordinamento Professionale e Progressioni nella stessa area.

Mobilità e Concorsi: per fronteggiare la cronica carenza di organici che vede in sofferenza tutti gli Uffici Giudiziari d'Italia.

L'intervento Normativo si è concretizzato dopo un anno, nell'agosto 2015 con la previsione all'art. 21 quater della Lg. 132/2015 e *s.m.i.* di procedure concorsuali interne riservate a 7035 tra Cancellieri ed Ufficiali Giudiziari della II Area di transitare nella Qualifica di Funzionari in III Area, in sanatoria di un forte contenzioso giurisdizionale in cui ha visto soccombente l'Amministrazione anche con sentenza di passato in giudicato.

L'intervento Contrattuale su cui ancora adesso si sta lavorando è decollato praticamente nel novembre 2016 e dovrebbe concludersi con la stipula del CCNI od altro strumento idoneo, in cui verrà riscritto il nuovo Ordinamento Professionale che dovrà prevedere nuove figure e contenuti, rispetto alle esigenze create dai processi riformatori in atto nell'Amministrazione come Informatici, Ingegneri e Contabili e valorizzare nel contempo le professionalità maturate dalle varie qualifiche, riconoscendo, tra l'altro, una giusta progressione economica per tutti.

Ma allo Stato mancano le risorse sufficienti.

La Mobilità dall'esterno ed i Concorsi sono ormai **Realtà**.

La Mobilità, sia su base volontaria che forzata ha portato nell'Amministrazione della Giustizia personale da altri Enti come Provincia e CRI oltre che dallo scorrimento di

graduatorie di altre Amministrazioni come Ministero degli Interni, ICE, INPS, DIFESA e RIPAM (questi ultimi tre ancora in corso).

E' sotto gli occhi di tutti il caos che tale Mobilità ha causato negli Uffici Giudiziari, perché, oltre ad aver esacerbato gli animi del personale interno, visti ancora una volta scavalcati professionalmente ed economicamente da gente già più volte riqualificato nei propri Enti e senza un minimo di formazione.

Al danno la beffa!!

Formazione poi attivata a seguito di nostre vibrante proteste.

Il Concorso, riteniamo sia l'unica forma da sostenere per far fronte, non solo ai vuoti in organico, ma anche alla cronica disoccupazione giovanile.

Infatti, il c.d. Concorso per 800 posti di Assistente Giudiziario, che recentemente l'Amministrazione ha indetto, pare che venga ampliato di ulteriori 600 posti e a cui hanno fatto pervenire circa 308.000 domande, ne è la riprova.

La UILPA è sensibile alla problematica della Disoccupazione Giovanile, tanto che ha organizzato un corso on-line propedeutico per la preparazione al suddetto Concorso ed è accessibile a tutti ed è completamente gratuito, a differenza di altre OO.SS., che tale iniziativa la fanno solo a pagamento e non certo economico.

Le lezioni attualmente registrate riguardano le materie della preselezione, alle quali faranno poi seguito quelle relative alle prove concorsuali finali.

L'iniziativa sta avendo enorme successo.

Due anni di continua perseveranza nell'ascolto e nella ricerca del confronto con l'Amministrazione per la risoluzione delle numerose problematiche e "questioni", come, in primis, la

Riqualificazione del Personale, la Mobilità, gli Interpelli, le Piante Organiche, il FUA, i Concorsi, ecc. e che riguardano il personale tutto: Giudiziari/Unep, DAP, DGMC, Archivi Notarili.

Perseveranza e determinazione ci dovranno ancora di più caratterizzare per ottenere quei risultati utili ai lavoratori e per determinare quelle condizioni favorevoli per affrontare con successo anche la prossima tornata elettorale delle RSU, nel marzo 2018.

Elezioni che, ci vedranno sinergicamente e costantemente impegnati sul territorio fra i lavoratori attuando quel processo che la nostra organizzazione sta portando in atto già dalla conferenza di organizzazione confederale: la presenza della uil posto di lavoro per posto di lavoro, scrivania per scrivania, lavoratore per lavoratore. Noi facciamo sindacato così, in mezzo ai lavoratori e per i lavoratori. Non abbiamo paura a metterci la faccia perché siamo convinti della giustezza delle nostre idee e delle nostre proposte e le rivendichiamo con orgoglio!

Come tutti Voi ricorderete, con CGIL e CISL, nel marzo del 2014, a Roma, demmo vita al “Progetto di Riforma della Giustizia”, la cui ambizione era ed è quella di non essere spettatori ma protagonisti del cambiamento della Giustizia, proponendo e, se capaci, imponendo le nostre idee.

Perno principale del Progetto di Riforma presentato unitariamente è la valorizzazione del Personale tutto della Giustizia, sotto tutte le sue sfaccettature, professionali, giuridiche ed economiche, anche attraverso una formazione costante ed efficace ed una ricompattazione dei profili

professionali adeguata alla necessità del **SERVIZIO GIUSTIZIA** da rendere ai Cittadini.

Per raggiungere tutto questo, nel nostro Ministero, **l'Unità Sindacale**, è fondamentale e noi la ricercheremo sempre.

L'Unità e la Condivisione dopo un lungo, faticoso e proficuo confronto con CGIL e CISL su rivendicazioni, documenti, comunicati e note nei confronti dell'Amministrazione, ha sempre dato i suoi frutti.

A volte il disaccordo è solo sulle scelte di atti e azioni da intraprendere verso i "Vertici del Palazzo" in risposta ad atteggiamenti arroganti ed irritanti che richiederebbero un intervento duro, deciso e determinato da parte nostra.

In più occasioni abbiamo dovuto formalizzare, solo come UILPA, atti in cui minacciavamo l'art. 28 per antisindacabilità per la mancata informazione sulle piante organiche e più di una volta, addirittura, la rimozione da parte del Ministro dei Vertici Ministeriali come da ultimo quella del Direttore Generale del Personale.

Gli ultimi tre anni hanno visto il nostro Ministero impegnato in "riforme" che stanno rivoluzionando, secondo me in peggio, l'intero assetto organizzativo dei quattro Dipartimenti, con forti ricadute sul personale Amministrativo e sui servizi da rendere al cittadino.

La revisione della Geografia Giudiziaria, la creazione delle Conferenze di servizio sul territorio al posto delle Commissioni di manutenzione, la soppressione di importanti Provveditorati penitenziari che potevano fungere da servizio di gestione per tutti gli Uffici della Giustizia sul territorio (e di cui si stanno già pentendo, tanto da darci ragione sulla necessità di creare al loro

posto dei Presidi e non i distaccamenti), il Processo Civile Telematico, la Mobilità dall'esterno, la creazione di una Direzione Generale Beni e Servizi unificata per tutto il Ministero che, anche per il fatto di essere gestita, come al solito, da Magistrati, di fatto sta paralizzando le attività di manutenzione di tutto il Ministero, l'Ufficio del Processo, l'unificazione degli UEPE con la Giustizia Minorile, senza prevederne l'integrazione sul territorio, solo per citarne alcuni.

E' difficile riuscire ad individuare un qualcosa di "positivo" e concreto di cui possa "bearsi" il nostro Ministero.

L'impressione da vent'anni, è quella di un perenne "cantiere aperto" dove, con l'avvicinarsi del Ministro/Architetto di turno, si è costretti a ricostruire e rifare tutto daccapo, come una moderna tela di Penelope, senza un apparente scopo logico, salvo quello di "razionalizzare" ed "efficientare", che tradotto vuol dire: meno servizi ai cittadini e più sacrifici per il personale!

Infatti, pure quelle "questioni" che abbiamo concluso con molte difficoltà e fatica, come i due Accordi sul FUA 2012 e sul FUA 2013/2014/2015 e l'attuazione dell'art. 21 quater della L. 132/15, attuato peraltro senza il confronto con i rappresentanti dei lavoratori interessati, più che benefici hanno determinato ulteriore malessere tra i lavoratori: infatti il FUA 2013/14/15 non è ancora stato riscosso da molti colleghi e le procedure ex art. 21 quater per il passaggio di Cancellieri e Ufficiali Giudiziari a Funzionari non realizzano quella sanatoria per cui nasce la norma.

La responsabilità di tali malesseri è determinata da una "gestione" rigida e formale che solo la Giustizia ha nel Pianeta della Pubblica Amministrazione!

Interpretazioni unilaterali discutibili che determinano costantemente provvedimenti di rigetto su legittime istanze dei lavoratori, come per la L. 104/92, l'art. 42 bis del D.Lgs 151/01, l'art. 18, co.1° del CCNQ 07/08/98, la L. 100/86, ecc..

L'anomalia di questa Amministrazione sta appunto nella "gestione"!

Quasi tutti Magistrati ai posti di vertice!

Il Personale e l'Amministrazione stessa hanno bisogno di capacità quotidiana di gestione rapida, snella, concreta, abilità nell'unire lavoratori ed Amministrazione, non di amministratori che pontificano ed emettono solo sentenze!

Molto c'è da fare e questa sarà la nostra agenda:

- **Riqualificazione per tutti i profili professionali.**
- **Completamento della ricomposizione dei profili, compresi quelli di Contabile, Informatico, Linguistico, Statistico ed Educatore penitenziario per i minori.**
- **Revisione dell'Ordinamento Professionale.**
- **Carriere del personale DAP e DGMC**
- **Revisione Piante Organiche.**
- **Incremento delle risorse del FUA.**
- **Tutela dell'incolumità e della salute del personale penitenziario.**
- **Mobilità interna.**
- **Sicurezza sul lavoro.**

Tutte questioni per cui incalzeremo l'Amministrazione e che devono determinare quella valorizzazione del personale che sicuramente gli potrà restituire la dignità!

Il servizio reso da questo Coordinamento agli associati credo sia stato efficiente e pronto, anche con riguardo alla cura delle pratiche e delle istanze che ci pervengono dal territorio; il servizio informazione è costante, capillare e puntuale, non solo attraverso la nostra mailing list degli iscritti e non, ma anche per quanto pubblicato sul nostro sito web, che cerchiamo di rendere sempre più interessante e ricco di notizie utili, con i vari “spazi dedicati”, come quelli particolari, degli “scambi di sede” e delle “convenzioni”, che da ultimo si è arricchito con quella stipulata con le Assicurazioni Generali per dotare gli iscritti di un’assicurazione completamente gratuita che li copra dai rischi derivanti da “dolo e colpa grave”.

Tra le priorità da affrontare subito, vi è la revisione dell’Ordinamento Professionale per tutto il Ministero, da cui scaturisce la vera “riqualificazione” del personale della Giustizia, che sarà poi formalizzata nella stesura del nuovo Contratto Collettivo Nazionale Integrativo (CCNI) o altro strumento idoneo.

Noi, come UILPA Giustizia, così come hanno fatto tutte le altre OO.SS., abbiamo elaborato la nostra proposta, trasmessa all’Amministrazione ed a tutti Voi, quadri sindacali, oltre che ai lavoratori, per gli eventuali contributi ed osservazioni che sicuramente sono il frutto del confronto con i lavoratori dei rispettivi territori.

Mi muovo con un certo disagio su questo argomento perché scorgo da sempre contrapposizioni frontali e lotte intestine, dalle quali sono sempre scaturite frammentazioni di posizioni e l’indebolimento progressivo dell’ampio universo “Giustizia”.

Spero che il confronto di oggi sia libero e leale, scevro da pregiudizi corporativi di singoli profili professionali rispetto ad

altri, e che piuttosto il dialogo sia improntato all'interesse generale dei lavoratori di tutte le categorie, settori e profili professionali, per una prospettiva di crescita professionale, giuridica ed economica per tutti.

La proposta di nuovo Ordinamento Professionale del Ministero della Giustizia che andremo a proporre e sostenere come UILPA Giustizia nei tavoli di confronto con l'Amministrazione e le altre OO.SS, ricercando anche l'unitarietà con CGIL e CISL, non ci deve vedere perplessi ma convinti.

Il futuro è nel passato, arricchito dal progresso tecnologico, e non impoverito da miopie corporative!

In questo caso quello di Coordinatore Generale deve essere un ruolo di garanzia, di tutela e di legalità dei diritti e delle aspettative di tutti e, più specificatamente, dei lavoratori che si rappresenta.

Da domani siamo già in campagna elettorale per le prossime elezioni RSU, dove i lavoratori ci dovranno vedere fortemente impegnati nel prospettare la bontà delle nostre ragioni e strategie, per raggiungere quegli obiettivi prima elencati, facendo sindacato vivo e partecipato, così da "SEDURRE" il lavoratore e coinvolgerlo nei processi decisionali e di rinnovamento.

Convincere anche l'opinione pubblica, il Cittadino, denunciando le scellerate operazioni di esternalizzazione del servizio giustizia a favore dei soggetti che minano alle fondamentali dimensioni di statualità, autonomia, imparzialità e terzietà della giustizia (vedasi gli organismi di mediazione, i liberi professionisti nelle esecuzioni forzate, ecc.).

Solo una lungimirante inversione di tendenza può garantire che l'intero organo giurisdizionale (Giudice, Funzionario,

Cancelliere, Ufficiale Giudiziario, Assistente, Operatore, ecc) conservi una funzione quasi “sacrale” agli occhi della gente!

Concludo questa mia relazione con un forte bisogno di sostegno da parte di Voi tutti, continuando a fornirmi il vostro fattivo e prezioso contributo, che date anche in condizione di sacrificio e ristrettezze di prerogative sindacali, sostegno che soprattutto la Categoria non ha mai fatto mancare e che mi auguro mai ci farà mancare.

Grazie Nicola, grazie Sandro!

Ringrazio il nostro senso di appartenenza che ci farà essere sempre più squadra!

Un fraterno ed affettuoso abbraccio a tutti!

**ORGOGLIOSAMENTE UILPA
IL PUBBLICO SIAMO TUTTI
LA GIUSTIZIA SIAMO NOI!**